

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

01/0 001 58 17

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE

66

PIEMONTE

PROVINCIA E COMUNE: Lenta (VC)

LUOGO: Strada Comunale della Madonna ad Ambersano

OGGETTO: Chiesa della Madonna dei Campi

CATASTO: Foglio n.° 31, part. 67/A

CRONOLOGIA: Secc. XI-XV

AUTORE: ignoto

DEST. ORIGINARIA: culto religioso : cappella

USO ATTUALE: culto religioso : cappella

PROPRIETA': Parrocchia di Lenta

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089/39, art. 4
P.R.G. E ALTRI: nessuno

DESCRIZIONE:

(vedi Allegato n.° 8)

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: a due navate adiacenti con absidi semicircolari

COPERTURE: coppi sulle navate e cemento liscio sulle absidi

VOLTE o SOLAI: Copertura realizzata a capriate in legno con sottostan
te controsoffittatura con struttura in acciaio

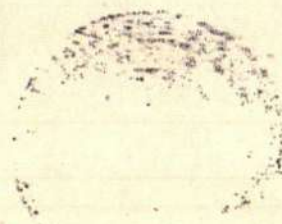
SCALE: nessuna

TECNICHE MURARIE: muratura portante mista in pietra (ciottoli) e late
rizio (cocci) sistemati in modo incoerentePAVIMENTI: battuto di cemento su tutta la superficie interna, soglie
e stipiti in pietraDECORAZIONI ESTERNE: lesene ed archetti pensili sulle absidi e pareti
laterali, affreschi sulla facciata principale

DECORAZIONI INTERNE: affreschi nelle absidi e sulla parete ovest

ARREDAMENTI: altare in muratura e acquasantiera in pietra scolpita

STRUTTURE SOTTERRANEE: nessuna



da Paolo Verzone "Architettura Romanica nel Vercellese" Vercelli 1936 (Pagg.47-48:

" III - Non si hanno notizie particolari circa le origini di questa chiesa. Nel periodo gotico la chiesa venne sdoppiata costruendo una navata nuova provvista della relativa abside sul lato a giorno, aprendo delle arcate nell'antico muro a giorno per far comunicare le due navi e ricostruendo il tetto a due falde più ampio. Nel secolo XV vennero eseguiti nell'interno della chiesa numerosi affreschi, interessanti, oltrechè per lo stile, per le curiose frasi graffite in cui si ricordano fatti straordinari come carestie, guerre, eccezionali cadute di neve etc.

In seguito vennero eseguiti vari restauri; otturate le finestre originali, intonacate tutte o quasi le pareti all'esterno, soffittate le due navate, distrutte le cornici d'archetti in gran parte. Recentemente l'abside romanica venne privata della copertura di tegole e protetta con cemento lisciato.- "

SISTEMA URBANO: La Chiesa della Madonna dei Campi risulta, come da origine, al di fuori dell'area urbana di Lenta. Allo stato attuale la nuova circonvallazione della Strada Statale per Borgosesia tende ad escluderla ulteriormente dai rapporti con il Centro Storico.

RAPPORTI AMBIENTALI: La Chiesa che si presenta come edificio isolato a notevole distanza dall'abitato di Lenta, non è direttamente fruibile per l'orientamento rispetto alla strada adiacente e per le conifere poste a dimora sul fronte principale. Pur tuttavia il diverso significato della sua architettura si estrinseca in una fusione ambientale di volumi, colori e natura ancora incontaminati.

ISCRIZIONI . LAPIDI . STEMMI . GRAFFITI: Sono da ricordare i numerosi graffiti votivi, e no, che ignoti fedeli hanno inciso su intonaci e su affreschi, a menzionare fatti ed avvenimenti eccezionali e curiosi delle varie epoche.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Nel tempo sono state effettuate solo opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le più importanti di queste sono la sostituzione dell'originaria copertura a coppa delle absidi, con coperture a cemento liscio, ed una dannosa intonacatura esterna a base di cemento negli anni sessanta.

BIBLIOGRAFIA:

Paolo Verzone : "Architettura romanica nel Vercellese "- Vercelli 1936.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 30.6.79						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE			X															
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI					X													
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI																		
INTONACI INT.				X														
INFISSI					X													

OSSERVAZIONI:

Allo stato attuale la Chiesa della Madonna dei Campi richiederebbe l'urgente demolizione degli intonaci esterni a base di cemento, ed una particolare attenzione al restauro dei pregevoli affreschi esistenti al suo interno.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

nr.1 : Fo. 31 - part.67/A

FOTOGRAFIE: nr.2 - prospetto anteriore
nr.3 - prospetto laterale nord
nr. 4- veduta retro e navate interne
nr.5/6- " " " "

DISEGNI E RILIEVI:

nr.7 - pianta scala 1/100

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

nr.8 - Descrizione da "Architettura
romantica nel Vercellese " di
P.Verzone.

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio Parrocchiale di Lenta (Vc)

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Federico Fontana
Enrico Bonifetto

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA: 30.7.79

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 001 58 17 ITA:

 SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED
 ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE

PIEMONTE

ALLEGATO N. 8

Lenta (VC) - Pieve della Madonna dei Campi.

DESCRIZIONE

da Paolo Verzone "Architettura romanica nel Vercellese" - Vercelli 1936:

" I -La chiesa romanica era ad una sola navata terminata da un'abside semicircolare: la copertura era formata dal semplice tetto. La muratura, di cui si scorge ancora un frammento nel timpano soprastante all'abside, era formata di ciottoli e frammenti di cotto messi a spina pesce, il tutto disposto col più grande disordine.

II - La decorazione esterna era limitata ad archetti pensili spartiti da lesene. In facciata esistono ancora quattro lesene ma non più gli archetti che dovevano essere in gruppi di tre o quattro. Sul lato a notte esisteva forse, a giudicare dalle tracce di due lesene, una decorazione simile : sul frontone soprastante l'abside invece vi sono ancora tre archetti rampanti originali. L'abside conserva poi la sua decorazione di archetti spartiti a due a due da lesene: ve ne sono quattro gruppi.

Le finestre originali erano strette ed alte a feritoia, e se ne conservano ancora tracce di tre nell'abside, due sul lato a notte ed una in facciata: quelle dell'abside sono poco alte da terra mentre quelle della nave e della facciata sono ad altezza notevole.-